

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,45.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV- *quater*, n. 81, relativo all'onorevole Giancarlo Cito.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Cito nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Giancarlo Cito; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Cito, rispettivamente, all'unanimità relativamente

al capo di imputazione *h*) ed a maggioranza relativamente al capo di imputazione *l*) di cui al decreto di rinvio a giudizio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI ritiene condivisibile la proposta della Giunta per le autorizzazioni relativamente al capo di imputazione *h*) di cui al decreto di rinvio a giudizio; dichiara invece l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo in riferimento al capo di imputazione *l*).

VINCENZO FRAGALÀ, nel manifestare un orientamento favorevole alla proposta della Giunta per le autorizzazioni, ritiene che in tema di applicazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione l'Assemblea non possa esprimere posizioni differenziate per motivi pregiudiziali o ideologici, trattandosi delle prerogative inerenti all'esercizio della funzione parlamentare.

GIUSEPPE FANFANI, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Bielli, dichiara l'astensione sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni relativamente al capo di imputazione *l*) di cui al decreto di rinvio a giudizio; ritiene infatti che i parlamentari non debbano mai sottrarsi al dovere di assumere atteggiamenti improntati alla massima correttezza nei confronti delle istituzioni.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni relativamente ai capi di imputazione di cui alle lettere h) ed l) del decreto di rinvio a giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 72 del 2004: Contrasto diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo e sostegno attività cinematografiche e dello spettacolo (4833).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, chiede di rinviare alla parte pomeridiana della seduta il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 4833, in attesa che la V Commissione esprima il prescritto parere.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

Sull'ordine dei lavori.

NINO STRANO invita la Presidenza ad individuare i modi più opportuni per esprimere il cordoglio della Camera dei deputati alla famiglia di Fabrizio Quattrocchi, morto da eroe sfidando il terrorismo e la barbarie; stigmatizza inoltre

l'atteggiamento strumentale assunto dalla stampa di sinistra in riferimento a tale tragica vicenda.

ROBERTO GIACHETTI rileva che, sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Camera, l'intervento del deputato Strano avrebbe dovuto essere svolto al termine della seduta.

PRESIDENTE, rilevato di aver consentito al deputato Strano di svolgere il suo intervento in considerazione della particolare valenza della questione evocata, ricorda di aver espresso solidarietà ai familiari di Fabrizio Quattrocchi.

ROBERTA PINOTTI ritiene che le considerazioni svolte dal deputato Strano si configurino come un improprio tentativo di strumentalizzazione politica della tragica vicenda evocata.

Seguito della discussione della relazione della XIV Commissione sul programma legislativo e di lavoro della Commissione delle Comunità europee per l'anno 2004, sul programma operativo del Consiglio dell'Unione europea per l'anno 2004 e sul programma strategico pluriennale 2004-2006.

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le risoluzioni Airaghi n. 91 e Zani nn. 92 e 93.

Avverte altresì che è stata presentata la risoluzione Bertinotti n. 94.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta le risoluzioni Airaghi n. 91 e Zani n. 93, nonché il dispositivo della risoluzione Zani n. 92, della quale non accetta la parte motiva; non accetta, infine, la risoluzione Bertinotti n. 94.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che i rappresentanti della Commissione non hanno preso posto nel banco ad essi riservato.

PRESIDENTE precisa che è presente in aula il vicepresidente della XIV Commissione, Strano, mentre altri componenti la medesima Commissione sono assenti a causa di concomitanti impegni istituzionali.

Passa alle dichiarazioni di voto.

RICCARDO CONTI, nel ringraziare il relatore ed il ministro Buttiglione per il proficuo lavoro svolto, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulle risoluzioni accettate dal Governo.

NINO STRANO, *Vicepresidente della XIV Commissione*, dichiara di condividere il parere espresso dal rappresentante del Governo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI sottolinea la necessità che il Governo ottemperi in maniera più puntuale agli atti parlamentari di indirizzo vertenti su questioni di particolare rilevanza in ambito europeo. Espressa altresì perplessità sulla risoluzione Zani n. 92, dichiara voto favorevole sulle risoluzioni Airaghi n. 91 e Zani n. 93 e voto contrario sulla risoluzione Bertinotti n. 94.

MARCO AIRAGHI, *Relatore*, segnala un errore materiale nel testo della sua risoluzione n. 91.

PRESIDENTE ne prende atto.

NINO STRANO, nel ritenere che le divisioni recentemente registratesi tra i paesi membri dell'Unione europea su questioni di particolare rilevanza internazionale sono imputabili anche alle scelte compiute da Romano Prodi, auspica l'elezione diretta del Presidente della Commissione europea. Invita quindi il Governo ad attivarsi, in particolare, per tutelare la produzione agricola italiana dalla concorrenza di altri mercati.

FRANCESCO GIORDANO, nel dichiarare voto favorevole sulla risoluzione Bertinotti n. 94, l'astensione sulla risoluzione

Zani n. 93 e voto contrario sulle risoluzioni Airaghi n. 91 e Zani n. 92, ricorda le forti divergenze esistenti, in merito agli indirizzi riguardanti l'azione dell'Unione europea, fra la sua parte politica e quelle del centro-destra e dell'Ulivo; giudica inoltre evasiva la relazione della XIV Commissione, con particolare riferimento alle questioni connesse al processo di allargamento dell'Unione, e ritiene che i temi della sicurezza e del contrasto del terrorismo non debbano essere affrontati esclusivamente mediante il controllo militare delle frontiere. Giudica, infine, prioritaria la promozione di interventi volti, tra l'altro, a salvaguardare il territorio e l'ambiente, a tutelare i diritti dei lavoratori ed a garantire maggiore sicurezza nei sistemi di trasporto.

TONINO LODDO, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, chiede la votazione per parti separate della risoluzione Airaghi n. 91, nel senso di votare distintamente la lettera s) del dispositivo, sulla quale dichiara voto contrario; dichiara altresì l'astensione sulla restante parte della medesima risoluzione, nonché sulla risoluzione Bertinotti n. 94 e voto favorevole sui restanti documenti di indirizzo. Lamenta quindi l'atteggiamento pregiudizialmente ostile della maggioranza circa le opportunità di sviluppo dell'Italia in un quadro di riferimento europeo.

MAURO ZANI, giudicate le considerazioni svolte dal deputato Strano poco serie ed irrispettose del lavoro svolto dal relatore, rileva che nella sua risoluzione n. 92, della quale raccomanda l'approvazione, si sottolinea prioritariamente la necessità di favorire, nel lungo periodo, lo sviluppo economico dell'Europa; a tal fine ritiene essenziale, in particolare, adottare con sollecitudine il nuovo Trattato costituzionale, rafforzare il dialogo con le parti sociali e riformare le regole del patto di stabilità. Nel raccomandare, inoltre, l'approvazione anche della sua risoluzione n. 93, dichiara l'astensione sulla risoluzione Bertinotti n. 94. Chiede, infine, la votazione per parti separate della risoluzione Airaghi n. 91, sulla quale dichiara

l'astensione, ad eccezione della lettera s) del dispositivo, sulla quale esprimerà voto contrario.

ANDREA DI TEODORO, sottolineata l'importanza della partecipazione attiva del Parlamento alla fase ascendente del processo di formazione delle politiche dell'Unione europea, giudica condivisibili le linee di indirizzo fornite, in materia, dal Governo; dichiara inoltre voto favorevole sulla risoluzione Zani n. 93.

LAURA CIMA, espressa preoccupazione in ordine agli effetti derivanti, per l'intero Paese, dal paventato depotenziamento dei fondi strutturali, invita il Governo, in particolare, a promuovere iniziative volte a contrastare l'impiego di organismi geneticamente modificati; dichiara, quindi, voto favorevole sulle risoluzioni Zani nn. 92 e 93 e Bertinotti n. 94, e chiede la votazione per parti separate della risoluzione Airaghi n. 91.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate della risoluzione Zani n. 92, nel senso di votare la parte motiva distintamente dal dispositivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la risoluzione Airaghi n. 91, nel testo corretto, ad eccezione della lettera s) del dispositivo, che è approvata con successiva votazione; respinge quindi la parte motiva della risoluzione Zani n. 92 e ne approva il dispositivo; approva altresì la risoluzione Zani n. 93 e respinge la risoluzione Bertinotti n. 94.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI chiede che, nel caso in cui si acceda alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Antonio Leone, alla ripresa

pomeridiana della seduta l'Assemblea proceda al seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 141 ed abbinata.

ANTONIO LEONE ritiene che, ove l'andamento dei lavori lo consenta, l'esame del testo unificato delle proposte di legge n. 141 ed abbinata possa iniziare prima della conclusione della parte antimeridiana della seduta.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere stabilita l'inversione dell'ordine del giorno proposta dal deputato Antonio Leone.

Seguito della discussione del disegno di legge: Velivoli a pilotaggio remoto delle Forze armate (4414).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIUSEPPE GERACI, *Relatore*, accetta l'emendamento 1.1 del Governo.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ne raccomanda l'approvazione.

FRANCO ANGIIONI preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul provvedimento in esame.

SANTINO ADAMO LODDO preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.1 del Governo e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE GERACI, *Relatore*, accetta gli emendamenti 2.1 e 2.2 del Governo ed esprime parere contrario sull'emendamento Pisa 2.3.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.1 e 2.2 del Governo.

SILVANA PISA illustra le finalità del suo emendamento 2.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisa 2.3 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato, nonché gli articoli 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTA PINOTTI, rilevato il carattere tecnico del disegno di legge in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ELETTRA DEIANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge in esame, che giudica solo apparentemente di carattere tecnico; ritiene, infatti, che anche l'utilizzo di velivoli a pilotaggio remoto si iscriva in un modello di difesa basato su operazioni belliche preventive, che quindi si pongono in contrasto con il dettato costituzionale.

SANTINO ADAMO LODDO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, invita il Governo a promuovere la costituzione di una forza comune europea di difesa, nonché a procedere all'ammodernamento delle Forze armate.

CIRO ALFANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4414.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato (141 ed abbinate).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che gli emendamenti Pistone 2.1 e 2.2 e l'articolo aggiuntivo Alfonso Gianni 2.01 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO GIANNI rileva che non è presente in aula alcun rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

PRESIDENTE precisa che il Governo è legittimamente rappresentato in aula.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuna una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove una compiuta valutazione delle proposte emendative presentate.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente dell'XI Commissione*, pur rilevando che, a suo giudizio, sussistono le condizioni per procedere nell'esame del testo unificato, ritiene si possa accedere alla richiesta di una breve sospensione della seduta.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito alla ripresa pomeridiana della seduta; lamenta altresì che spesso l'assenza dei rappresentanti del Governo competenti per materia incide negativamente sull'andamento dei lavori parlamentari.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente dell'XI Commissione*, riterrebbe opportuno sospendere brevemente la seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove; successivamente, acquisiti i pareri del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 1, si potrebbe eventualmente rinviare il seguito dell'esame del testo unificato al prosieguo della seduta.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta del Presidente dell'XI Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,50 è ripresa alle 12,55.

PIETRO SQUEGLIA, sottolineata la necessità di sanare la sperequazione verificatasi a danno di dipendenti delle Ferrovie dello Stato che sono stati collocati in quiescenza percependo solo una parte degli aumenti retributivi disposti dai contratti collettivi sottoscritti quando gli stessi dipendenti erano ancora in servizio, lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie a tal fine stanziata, paventando conseguentemente l'inefficacia del testo unificato in esame.

ALFONSO GIANNI, nel giudicare il testo unificato in esame un atto dovuto, rileva che sulla base dell'eventuale accoglimento delle proposte relative alla copertura degli oneri finanziari esprimerà il proprio orientamento nella votazione finale del provvedimento; preannunzia, altresì, la presentazione di un ordine del giorno, che invita il Governo ad accettare, di contenuto analogo a quello del suo articolo aggiuntivo 2.01, già ritirato.

PRESIDENTE, espresso rammarico per il fatto che non è presente in aula alcun rappresentante del Governo, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO ARRIGHI, espressa solidarietà all'esponente di Alleanza nazionale Diego Petrucci, che questa notte a Pisa è stato vittima di un atto intimidatorio, chiede alla Camera un'unanime condanna dei reiterati atti di violenza perpetrati a danno di rappresentanti della medesima forza politica.

ERMETE REALACCI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Arrighi, sottolinea la necessità che sia rivolta maggiore attenzione ai reiterati episodi di violenza e di intimidazione recentemente verificatisi a Pisa.

RENZO INNOCENTI, nel condividere le considerazioni svolte dai deputati Arrighi e Realacci, richiama la necessità che le forze politiche esprimano un'unanime condanna di tutti gli atti di violenza e di intimidazione che si verificano sul territorio nazionale.

PRESIDENTE, manifestata condivisione per l'espressione di ripudio di atti di intimidazione, intolleranza e violenza, ai quali ritiene sia necessario rispondere con la dovuta fermezza, esprime la solidarietà della Camera dei deputati alle vittime dei predetti atti.

MARIO LETTIERI sollecita l'intervento del Governo in relazione allo stato di grave crisi che investe l'area industriale di San Nicola di Melfi.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15,05.

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato ENRICO BUEMI illustra la sua interrogazione n. 3-3271, sull'applicazione del regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, alla quale risponde il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, LETIZIA MORATTI (vedi resoconto stenografico pag. 40).

ENRICO BUEMI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, lamenta che la procedura prevista non garantisce la regolarità delle operazioni concorsuali; esprime altresì perplessità sul fatto che il ricorso a quiz rappresenti lo strumento più idoneo a verificare la preparazione dei candidati.

Il deputato EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-3272, sulla congruità delle scelte manageriali dell'ENAV rispetto all'obiettivo di garantire la sicurezza del traffico aereo, alla quale risponde il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 42).

EMERENZIO BARBIERI, nel ringraziare il ministro per la dettagliata risposta, esprime soddisfazione per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, sebbene oltre due anni dalla scadenza; sottolinea altresì la necessità di avviare una complessiva riflessione in tema di sicurezza del traffico aereo ed un controllo sull'operato dell'ENAV da parte del Governo.

Il deputato GIUSEPPE FIORONI illustra la sua interrogazione n. 3-3273, sulla ricostruzione della vicenda dell'uccisione dell'ostaggio Fabrizio Quattrocchi, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

GIUSEPPE FIORONI, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo a fornire alle autorità inquirenti la videocassetta relativa all'uccisione di Fabrizio Quattrocchi; auspica altresì l'assunzione di più concrete iniziative per risolvere con sollecitudine la crisi irachena, la cui gestione dovrebbe essere ricondotta sotto l'egida dell'ONU.

Il deputato ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3274, sulla natura della missione italiana in Iraq, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

ELETTRA DEIANA, giudicato particolarmente grave il fatto che il contingente militare italiano in Iraq è stato posto sotto il comando angloamericano, stigmatizza le gravi responsabilità dell'Esecutivo per il coinvolgimento dell'Italia in una vera e propria occupazione militare.

Il deputato UGO PAROLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-3275, sulle misure per contrastare l'emergenza rifiuti in Campania, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

UGO PAROLO, lamentato il fatto che sono stati stanziati 15 milioni di euro per porre rimedio a gravi negligenze degli amministratori della regione Campania, sollecita il Governo a favorire la realizzazione di termovalorizzatori nel Mezzogiorno ponendo fine ad interventi di carattere assistenziale.

Il deputato PIETRO TIDEI illustra l'interrogazione Violante n. 3-3276, sulle iniziative per superare la crisi Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49).

EUGENIO DUCA manifesta preoccupazione per la totale assenza di iniziative governative finalizzate a risolvere i problemi degli operatori del trasporto aereo;

invita inoltre l'Esecutivo a promuovere una strategia di crescita e di sviluppo dell'Alitalia. Giudica infine non convincente la risposta del ministro.

Il deputato LUIGI MURATORI illustra la sua interrogazione n. 3-3277, sulle misure volte al risanamento ed al rilancio operativo di Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).

PIERO TESTONI, rilevata la valenza politica della vicenda che investe l'Alitalia e giudicate improprie le critiche formulate nei confronti delle scelte governative, si dichiara soddisfatto della risposta.

Il deputato VINCENZO FRAGALÀ illustra la sua interrogazione n. 3-3278, sulle iniziative per tutelare la posizione dei lavoratori socialmente utili assegnati agli uffici giudiziari del tribunale di Palermo, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 54).

VINCENZO FRAGALÀ ritiene che la preannunciata disponibilità del Governo e la promozione di opportune iniziative, in sede parlamentare, da parte delle forze politiche della maggioranza — segnatamente Alleanza nazionale — potranno consentire il superamento degli ostacoli, di carattere normativo, che impediscono ai lavoratori socialmente utili impiegati negli uffici giudiziari di Palermo di continuare a svolgere le proprie mansioni.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantaquattro.

Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 141 ed abbinata.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, invita al ritiro degli emendamenti presentati.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente dell' XI Commissione*, dichiara di condividere le ragioni che hanno indotto il rappresentante del Governo ad invitare i presentatori a ritirare gli emendamenti presentati.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*, si associa al parere espresso dal rappresentante del Governo, ritenendo opportuno che sia posto in votazione unicamente l'emendamento 1.1 della Commissione.

RENZO INNOCENTI, richiamati i punti critici che ritiene presenti il testo unificato in esame, che peraltro persegue condivisibili finalità perequative, insiste per la votazione degli emendamenti sottoscritti da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

EMILIO DELBONO ritiene di non poter aderire all'invito al ritiro formulato dal relatore e dal rappresentante del Governo.

EUGENIO DUCA, rilevato che l'emendamento 1.1 della Commissione recepisce la condizione posta nel parere espresso dalla IX Commissione, non accede all'invito al ritiro formulato dal Governo.

GABRIELLA PISTONE, nel condividere l'impostazione del provvedimento in esame, ricorda tuttavia di aver manifestato perplessità sulla copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione delle misure proposte; ritiene pertanto di non poter ritirare gli emendamenti presentati.

ALFONSO GIANNI insiste per la votazione degli emendamenti da lui sottoscritti.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, precisa che il Governo accetta l'emendamento 1.1 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non siano ritirati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cento 1.5 e Pistone 1.4.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 1.6 ed Innocenti 1.2.

LALLA TRUPIA illustra le finalità del suo emendamento 1.3, migliorativo del testo unificato in esame, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Trupia 1.3.

GABRIELLA PISTONE illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.7, del quale sottolinea la ragionevolezza, invitando il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso.

EUGENIO DUCA si associa alla richiesta formulata dal deputato Pistone.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pistone 1.7.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*, chiarisce le finalità dell'emendamento 1.1 della Commissione, che non reca oneri finanziari aggiuntivi: ne raccomanda pertanto l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.1 della Commissione e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, ricordando che tutte le proposte emendative ad esso riferite sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

GABRIELLA PISTONE preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di contenuto analogo a quello dei suoi emendamenti 2.1 e 2.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Delbono 3.4 e Pistone 3.8.

AUGUSTO BATTAGLIA, pur condividendo le finalità del testo unificato in esame, riterrebbe opportuno incrementare le risorse finanziarie stanziare per la copertura degli oneri da esso recati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cordoni 3.5 ed approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Santori n. 4 deve intendersi sottoscritto anche dal deputato Emerenzio Barbieri anziché, come risulta a causa di un errore materiale, dal deputato Antonio Barbieri.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta l'ordine del giorno Dario Galli n. 3 ed accoglie come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANNA MARIA LEONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul testo unificato in esame, esprimendo soddisfazione, in particolare, per l'istituzione del fondo per il trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato.

EMILIO DELBONO dichiara voto favorevole sul testo unificato in esame che, sebbene presenti elementi di criticità ed, in particolare, stanzi inadeguate risorse finanziarie, persegue condivisibili finalità perequative.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sul testo unificato in esame, che sana una grave sperequazione a danno di dipendenti delle Ferrovie dello Stato; auspica tuttavia che analoga soluzione possa essere individuata con sollecitudine anche a favore dei lavoratori postelegrafonici.

LALLA TRUPIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo sul testo unificato in esame che, pur rappresentando una sorta di atto dovuto, suscita talune perplessità, in particolare per l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziato per il perseguimento di condivisibili fina-

lità perequative. Esprime altresì apprezzamento per l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione.

DARIO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana su un testo unificato che pone rimedio ad una situazione di sperequazione senza peraltro recare eccessivi oneri a carico del bilancio dello Stato.

ALFONSO GIANNI, nel dare atto al relatore ed ai componenti la XI Commissione del proficuo lavoro svolto, auspica che una soluzione analoga a quella prevista per il personale delle Ferrovie dello Stato, che giudica condivisibile, possa essere individuata per i lavoratori postelegrafonici. Dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul testo unificato in esame.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, sottolineata l'importanza dell'istituzione del fondo per il trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato al fine di sanare una grave sperequazione verificatasi a danno di una parte di tale personale, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto.

CESARE CAMPA dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul testo unificato in esame, che consentirà di sanare una grave sperequazione verificatasi a danno di una parte del personale delle Ferrovie dello Stato.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*, dichiara, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, voto favorevole sul testo unificato in esame, le cui disposizioni sono peraltro corredate da idonea copertura dei relativi oneri finanziari.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 141 ed abbinata.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4833.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dà quindi conto delle proposte emendative ritirate prima dell'inizio della seduta e di quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

CARLO CARLI, nel sottolineare il costruttivo contributo fornito dall'opposizione al fine di migliorare il testo del provvedimento d'urgenza in esame, che nella sua originaria formulazione presentava profili di dubbia legittimità costituzionale, auspica l'accoglimento delle ulteriori proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

ETTORE ROSATO, nel ringraziare il relatore ed i componenti la Commissione di merito per il proficuo lavoro svolto, che ha portato ad una sostanziale riscrittura del testo originario del provvedimento d'urgenza in esame, esprime apprezzamento per le disposizioni relative alle azioni di contrasto della diffusione abusiva di prodotti audiovisivi. Auspica altresì che si possano apportare ulteriori modifiche migliorative al decreto-legge, prevedendo, in particolare, l'attribuzione di poteri consultivi vincolanti alle competenti Commissioni parlamentari in ordine all'allocazione delle risorse della società Arcus.

LELLO DI GIOIA ringrazia il relatore ed il rappresentante del Governo per la disponibilità a recepire significative modifiche del testo originario del decreto-legge in esame, del quale lamenta tuttavia l'impostazione eccessivamente repressiva; ri-

tiene, in particolare, che la tutela del diritto d'autore debba essere garantita mediante un'efficace disciplina di carattere organico.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.100, 1.101, 2.100 e 4.100 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 2.21 e 2.20 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); invita al ritiro dell'emendamento Grignaffini 1.62; prospetta altresì l'opportunità di riformulare l'emendamento Grignaffini 1.69, invitando altrimenti i presentatori a ritirarlo; si riserva inoltre di proporre una riformulazione dell'emendamento Osvaldo Napoli 4.1 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, concorda, proponendo altresì una riformulazione dell'emendamento 1.100 della Commissione; esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Grignaffini 1.69, purché riformulato.

TITTI DE SIMONE giudica non condivisibile e di stampo eccessivamente repressivo, in particolare, l'impianto dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

TITTI DE SIMONE ne auspica, pertanto, la soppressione, come proposto dal suo emendamento 1.43.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1.43.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, precisa che il Governo non accetta l'emendamento

1.101 della Commissione e si rimette all'Assemblea sull'emendamento Osvaldo Napoli 4.1.

TITTI DE SIMONE illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.50, del quale sottolinea la ragionevolezza, auspicandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1.50.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI rileva che il suo emendamento 1.57 è volto a favorire la diffusione telematica dei prodotti audiovisivi e lo sviluppo della società della conoscenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Magnolfi 1.57.

GIOVANNA GRIGNAFFINI richiama le finalità dell'emendamento Chiaromonte 1.59, manifestando un orientamento contrario all'impianto repressivo sotteso al provvedimento d'urgenza in esame.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, ricorda che sul provvedimento d'urgenza in esame si è svolto in Commissione un approfondito dibattito nel corso del quale il Governo si è sempre mostrato disponibile a recepire ragionevoli proposte emendative, al fine di garantire la libera fruizione della cultura anche attraverso strumenti telematici, tutelando, nel contempo, il diritto d'autore. Richiama quindi le ragioni che lo hanno indotto ad esprimere parere contrario sull'emendamento Chiaromonte 1.59.

GIOVANNA GRIGNAFFINI rileva che l'effettivo perseguimento degli obiettivi enunziati dal rappresentante del Governo è reso possibile dalle modificazioni apportate al testo del provvedimento d'urgenza in esame a seguito dell'azione svolta dalle forze politiche di opposizione.

ANTONIO BOCCIA esprime apprezzamento per gli esaurienti chiarimenti forniti dal sottosegretario Bono.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiaromonte 1.59.

FRANCA CHIAROMONTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli emendamenti 1.100 e 1.101 della Commissione.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, accetta la riformulazione dell'emendamento 1.100 della Commissione proposta dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.100 della Commissione, nel testo riformulato, e respinge gli emendamenti Grignaffini 1.62, Bulgarelli 1.51, Chiaromonte 1.63 e Bulgarelli 1.52.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'emendamento 1.101 della Commissione, che appare in contrasto con le disposizioni di altro provvedimento che disciplina la materia.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, riterrebbe di poter accedere all'invito al ritiro formulato dal rappresentante del Governo.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI manifesta netta contrarietà al ritiro dell'emendamento 1.101 della Commissione, ritenendo che tale soluzione contraddica le intese raggiunte in seno al Comitato dei nove.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, propone di accantonare l'esame dell'emendamento 1.101 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato

l'esame dell'emendamento 1.101 della Commissione, nonché, per connessione di materia, l'esame degli emendamenti da Grignaffini 1.64 a Grignaffini 1.66.

PIETRO FOLENA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bulgarelli 1.53, sul quale esprimerà voto favorevole.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, a seguito dell'accantonamento dell'emendamento 1.101 della Commissione, deve intendersi accantonato anche l'esame dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiaromonte 2.13, Grignaffini 2.14 e Carli 2.16 e 2.15.

TITTI DE SIMONE rileva che il suo emendamento 2.10 propone l'erogazione di contributi in favore delle imprese di esercizio cinematografico; ne raccomanda, quindi, l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 2.10.

LUANA ZANELLA illustra le finalità dell'emendamento Bulgarelli 2.11.

ANTONIO BOCCIA lamenta l'incongruità del disposto del comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge in esame con particolare riferimento alle modalità di copertura del previsto finanziamento; riterrebbe pertanto opportuna una riformulazione di tale disposizione.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, sottolinea la correttezza della formulazione del comma 2 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bulgarelli 2.11.

FRANCA CHIAROMONTE paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge in esame.

ANDREA COLASIO, lamentata la sottrazione di risorse finanziarie destinate alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, preannuncia il ritiro del suo emendamento 2.5.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, fornisce chiarimenti relativamente alla destinazione ed alle procedure di distribuzione delle risorse di cui al comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 2.12 e Grignaffini 2.17 ed approva gli emendamenti 2.21 e 2.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

FRANCA CHIAROMONTE dichiara il voto favorevole di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 2.100 della Commissione.

ANDREA COLASIO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento 2.100 della Commissione.

GABRIELLA PISTONE dichiara voto favorevole sull'emendamento 2.100 della Commissione.

TITTI DE SIMONE dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento 2.100 della Commissione.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, sottolinea che non si è potuto finora procedere all'approvazione di una legge quadro di riordino del settore dello spettacolo a causa dei problemi derivanti dall'affrettata riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.100 della Commissione.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

ANDREA COLASIO illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

FRANCA CHIAROMONTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Colasio 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 2.4.

TITTI DE SIMONE richiama le ragioni che la inducono a proporre, con il suo emendamento 3.1, la soppressione dell'articolo 3 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 3.1 e Grignaffini 3.11, nonché gli emendamenti Grignaffini 3.13 e Chiaromonte 3.12.

ANDREA COLASIO osserva che il suo emendamento 3.10 è volto ad attribuire alle competenti Commissioni parlamentari un ruolo consultivo relativamente ai finanziamenti alla società Arcus.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Colasio 3.10.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, rilevato che la società Arcus dovrà operare sulla base di direttive impartite dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto con il Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti, ritiene che l'emendamento Colasio 3.10 risulti incoerente con le finalità del provvedimento d'urgenza in esame.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, propone di accantonare l'esame degli emendamenti Colasio 3.10 ed Osvaldo Napoli 4.1.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, conferma l'intendimento di proporre una riformulazione dell'emendamento Osvaldo Napoli 4.1, sulla quale chiederà di acquisire il parere della V Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame degli emendamenti Colasio 3.10 ed Osvaldo Napoli 4.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 4.10 e Grignaffini 4.12 e 4.11; approva quindi l'emendamento 4.100 della Commissione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

LAURA CIMA invita la Presidenza a sollecitare un intervento del Governo italiano in relazione alla condanna inflitta oggi a Leyla Zana, che rappresenta l'ennesimo caso di violazione dei diritti umani da parte della Turchia.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione evocata e di attivarsi nel senso auspicato dal deputato Cima.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1145.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 104).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4903, di conversione del decreto-legge n. 66 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 22 aprile 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 104).

La seduta termina alle 20.